



Lugano, 23/10/2003

## **“La sicurezza dell’Informazione in Europa: l’importanza del Cittadino”**

*Paolo Giudice*  
Segretario Generale CLUSIT  
[pgiudice@clusit.it](mailto:pgiudice@clusit.it)

# Lo Scenario Europeo

- Più del 90% delle Aziende europee dispone di una connessione a internet.
- Indipendentemente dalle applicazioni professionali, l'informatica e le reti sono ormai una componente essenziale della nostra vita quotidiana.
- Anche le scuole e le università sono connesse a internet, a scopo di apprendimento e di studio.
- Le pubbliche amministrazioni si adoperano per giungere all'e-governement.
- I sistemi informatici e le reti di comunicazione controllano le infrastrutture più critiche, come i sistemi di approvvigionamento d'acqua e di elettricità o le reti di trasporto pubblico.

# La sicurezza delle reti e dell'informazione

- Vista l'importanza delle reti e dei sistemi d'informazione, la loro sicurezza è diventata una preoccupazione assoluta.
- Le *défaillances* delle reti e gli incidenti informatici non sono più dei problemi specifici che riguardano solo gli informatici, ma hanno conseguenze dirette per tutti: cittadini, imprese o pubbliche amministrazioni.
- Taluni utenti sembrano coscienti della vulnerabilità dei sistemi e di come porvi rimedio, mentre altri sono meno informati o meno attenti al problema.

# Ma quale futuro ?

- Le esigenze di sicurezza aumenteranno rapidamente, in quanto le connessioni a Internet e l'informatica continuano a svilupparsi e i computer diventeranno onnipresenti. Grazie alle connessioni a banda larga, gli utenti potranno connettersi dovunque si trovino e le possibilità di connettere a Internet qualunque dispositivo, dalle stampanti agli elettrodomestici, continueranno a moltiplicarsi.
- La gestione della sicurezza è un compito complesso e difficile. A causa della complessità della tecnologia, sono molteplici le componenti e gli attori che devono interagire, e il comportamento umano è diventato un fattore cruciale.
- Probabilmente non si arriverà mai ad una sicurezza totale. In questo campo, come nelle altre tecnologie e come in tutti gli aspetti della nostra esistenza, si verificheranno sempre delle debolezze, degli attacchi, degli incidenti e delle défaillances che provocheranno dei danni ed indeboliranno la fiducia nei sistemi e nei servizi. La società, nel suo insieme, ed i singoli individui, devono imparare a gestire i rischi relativi alle reti ed ai sistemi d'informazione.

# Manca una cooperazione internazionale

- Non esiste una cooperazione sistematica tra i Paesi europei in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione
- Non esiste un meccanismo che garantisca delle reazioni efficaci in caso di minacce per la sicurezza.
- Il quadro giuridico è disomogeneo.
- La certificatione dei prodotti è fatta a livello nazionale, mentre le norme essenziali sono sviluppate in questo settore a livello mondiale.
- Tutti questi fattori conducono ad una difficoltà di interazione, che rende difficile l'utilizzo di prodotti e servizi di sicurezza.

# Verso una cultura europea della sicurezza

- Una maggiore collaborazione tra gli Stati potrebbe permettere di raggiungere un livello di sicurezza sufficientemente elevato in Europa.
- Nel giugno 2002, l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha emanato delle linee guida sulla sicurezza dei sistemi e delle reti d'informazione, che sottolineano l'importanza dell'applicazione di principi comuni di sicurezza dell'informazione.

# ENISA- European Network & Information Security Agency

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea stanno andando verso un maggior coordinamento europeo in materia di sicurezza dell'informazione.

La creazione di una **Agenzia Europea per la sicurezza delle reti e dei sistemi d'informazione** potrebbe essere un mezzo efficace per giungere a tale obiettivo.

# **I CLUSI sostengono la creazione dell'ENISA**

Già dal nascere dell'iniziativa, alcuni mesi or sono, i CLUSI hanno sostenuto la creazione di un'Agenzia Europea per la Sicurezza delle Reti e dei Sistemi d'Informazione

Attualmente, il progetto della creazione dell'Agenzia è al vaglio del Consiglio Europeo.

L'Agenzia dovrebbe iniziare la propria attività nel **gennaio 2004.**



- Progetto supportato dalla Commissione Europea per accrescere la consapevolezza dei rischi esistenti online e delle possibili soluzioni tecnologiche.
- Con l'approvazione del OECD come parte del loro impegno nell'incoraggiare la divulgazione delle raccomandazioni per la sicurezza delle informazioni e delle reti.
- Per sviluppare la consapevolezza dei cittadini Europei sui rischi che si possono correre online e sulle possibili soluzioni tecnologiche disponibili per controbatterli.
- L'obiettivo globale: creare una "cultura della sicurezza" a dimensione Europea

Partner italiano del progetto è :





Al progetto partecipano come **partner**:

- RAND Europe Stichting (NETHERLANDS) 
- Intellect (UNITED KINGDOM) 
- Research Centre-Athens University of Economics and Business (GREECE) 
- CLUSIT-Associazione Italiana pe la Sicurezza Informatica (ITALY) 
- Danish Technological Institute DTI (DENMARK) 
- TimeKontor AG (GERMANY) 
- Electronic Commerce Platform Netherlands ECP:NL (NETHERLANDS) 
- Praxis Centre for Policy Studies (ESTONIA) 
- INFOLAB (POLAND) 
- Universitat politecnica de Catalunya-EsCERT (SPAIN) 
- CLUSSIL-Club de la Sécurité des Systèmes d'Information Luxemburg (LUSSEMBURGO) 

per maggiori informazioni sui partner <http://www.iaac.org.uk/eaware/project.htm>



## GLI EVENTI ITALIANI

- Milano, 13 maggio 2003,  
presso la Banca Popolare di Milano



### **Internet e minori: esperienze internazionali e nuovi orizzonti in Italia**

- Roma, 4 giugno 2003,  
presso l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

### **e-governement e servizi per i cittadini: quale sicurezza?**

- Roma, 7 novembre 2003, al Centro Congressi ALITALIA

**Manifestazione internazionale conclusiva**, con la partecipazione di tutti i partner e delle Autorità Italiane ed Europee.



Roma, 7 novembre 2003, manifestazione internazionale conclusiva:

**“Sensibilizzare il Cittadino europeo alla sicurezza informatica: esperienze e sfide per il futuro”.**

Relatori:

- Stefano Rodotà (Presidente Autorità Garante per la protezione dei dati personali)
- Danilo Bruschi (Presidente CLUSIT, Università degli Studi di Milano)
- Lorenzo Valeri (Rand Europe, Berlino)
- Gregorio Medrano (Commissione Europea)
- Pietro Vittorio Varaldo (Federcomin/Confindustria)
- Susanne Lance (National Consumer Council, UK)
- Riccardo Genghini (Chairman CEE-ISSS Workshop on Electronic Signatures Standardisation)
- Gianluca Petrillo (Consigliere per Internet del Ministro delle Telecomunicazioni)
- Domenico Vulpiani (Direttore del Servizio di Polizia Postale e Com., Ministero dell'Interno)
- Marie Luise Morris (ChildNet International, London)
- Stefano Quintarelli (I.Net)
- Stephen Zaba (Principal Scientist, Trusted System Laboratory, Bristol-UK)
- Alberto Sanna (Istituto Scientifico Universitario San Raffaele, Milano)

# Ticino Informatica

---

23/10/2003

**“La sicurezza dell’Informazione in  
Europa: l’importanza del Cittadino”**

**Grazie ed arrivederci a presto !**

*Paolo Giudice*  
**pgiudice@clusit.it**